



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 802
Spedito il 3/5/2012

Al Sig. Ministro

S E D E

OGGETTO: MOZIONE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PER LA
QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE IN MATERIA DI UNIVERSITÀ'.

Adunanza del 03.05.2012

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Considerata l'estesa riforma alla quale è stato sottoposto il sistema universitario, interessato, per effetto della l. 30 dicembre 2010, n. 240 e del processo normativo volto a darvi attuazione, da nuove disposizioni che si aggiungono alla cospicua regolazione della quale era ed è oggetto;

Considerato che il miglioramento della qualità della regolazione è obiettivo di pubblico interesse, anche ai fini dell'Agenda Europea di Lisbona, in quanto costituisce uno dei principali strumenti a disposizione dei Governi per garantire i buoni esiti e l'efficacia degli interventi normativi, come ribadito di recente da OECD nel documento "Recommendation of the Council on Regulatory Policy and Governance" (22 marzo 2012);

Considerato l'impegno del Parlamento e del Governo a perseguire la qualità della legislazione e la semplificazione normativa in ragione della valenza strategica ad esse riconosciuta;

SOLLECITA

l'Amministrazione Ministeriale di riferimento a promuovere, con le altre Autorità di Governo competenti, la predisposizione di un unico testo normativo o codice di settore nel quale siano raccolte, coordinate e consolidate tutte le disposizioni vigenti per il settore universitario, siano espressamente abrogate le norme obsolete o non più compatibili con le nuove discipline così da favorire la leggibilità e la riconoscibilità del quadro normativo, riducendo lo spazio dell'interpretazione e con esso le incertezze che possono generarsi nei soggetti del sistema universitario.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

AUSPICA

che l'Amministrazione ministeriale e le altre Autorità di Governo competenti si impegnino ad analizzare l'impatto e i costi della regolazione di settore, monitorarne il livello di applicabilità per adottare le misure correttive che si rendano necessarie.

IL PRESIDENTE
(Firmato Lenzi)